



Modena, 05/02/2003

Spett.li

Prot. 73/03

CUP di Modena  
C/O Ordine degli Ingegneri  
P.le Boschetti 8  
41100 Modena

→ Ordine degli Ingegneri  
P.le Boschetti 8  
41100 Modena

Ordine degli Architetti  
P.le Boschetti 8  
41100 Modena

**ORDINE INGEGNERI**  
MODENA

RICEVUTO IL 06-09-2003

REG. AL N. 136

Collegio dei Periti Agrari  
C.so Vittorio Emanuele II 113  
41100 Modena

Oggetto: attività CUP

La nascita del CUP è conseguenza della necessità di creare il mondo delle libere professioni, cioè quell'organismo sociale che potrebbe sedere al tavolo, con parità di diritti, dove già da tempo siedono uomini politici, sindacati ed organismi vari e che si permettono, in assenza di opposizione alcuna, di decidere la terapia da adottare nei confronti delle libere professioni quasi queste fossero un morbo infestante presente nel corpo della società italiana.

Oggi invece il CUP di Modena, e non solo quello di Modena, saltando a piè pari gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di un concorde rapporto fra le varie categorie professionali affini, vuol far credere ad enti ed autorità che il mondo delle libere professioni è composto da un'unica grande famiglia al cui interno regna la massima armonia.

Il raccogliere in un'unica sala ingegneri, geometri, architetti e periti per partecipare ad un convegno indetto dal CUP, convegno avente lo scopo di delucidare i disposti di una nuova legge regionale sull'edilizia, fa parte di una commedia che non trae in inganno nessuno, non produce effetto alcuno, ma lascia il mondo delle libere professioni diviso da egoismi, da ignoranza, da desideri di egemonia, tutte qualità che concorrono alla frantumazione ed al dissolvimento di ogni ideale rivolto alla creazione di un vagheggiato mondo delle libere professioni.

Diplomi e lauree conseguiti con la massima facilità hanno creato un enorme numero di personaggi in cerca di un osso da leccare.

Fino al momento in cui lo sforzo di questi personaggi è finalizzato alla ricerca dell'osso, tutti si dannano con ugual lena ed in perfetto accordo alla ricerca dello stesso.

Ma poi quando l'osso viene alla luce, la lotta per farlo proprio vantando diritti, priorità e maggiori competenze, attorno a quell'osso la battaglia si scatena.



**E' forse questa l'unitarietà alla quale tende il CUP?**

Non c'è giorno che la cronaca non ci riporti notizie di queste battaglie, molte delle quali finiscono nelle aule dei tribunali dove sentenze, tra di loro contrastanti, non hanno altro risultato che quello di rendere ancor più cruenta la lotta fra i contendenti.

Non c'è giorno che ai tecnici diplomati vengano negate da tecnici laureati, con la "elle" minuscola, approfittando di certi loro incarichi ed impieghi, competenze in ogni campo, arrivando fino a negare competenze nel calcolo statico di una semplice trave in ferro e non c'è giorno pure che non vengano contestate le competenze degli architetti in campo topografico e catastale.

Il compito del CUP era ed è solo ed esclusivamente quello di approntare, con l'apporto ed il consenso di tutte le libere professioni, una proposta di legge quadro per la revisione e l'aggiornamento di tutti i regolamenti professionali, regolamenti che, nonostante il progresso tecnologico ed i mutati programmi di studio, sono aggiornati al 1929.

Solo dopo la revisione e l'aggiornamento dei regolamenti professionali ed il conseguente venir meno di continue lotte fra professioni affini, il CUP potrà anche addossarsi il compito di concorrere alla creazione di un organismo da affiancare alle altre forze sociali oggi libere da ogni soggezione nei confronti delle libere professioni.

Ogni azione che pertanto oggi il CUP svolge, pur nell'intendimento di operare per il bene delle libere professioni, ma che non sia quella indirizzata ad eliminare ogni contrasto fra libere professioni affini, è azione che non produrrà frutto alcuno.

Se poi il CUP, come con le azioni ultimamente adottate, si erge, senza rendersene conto, a tutore dei Consigli di Ordini e Collegi andando presso Enti ed Autorità, all'insaputa di questi, ad esprimere opinioni spacciandole per opinioni dei suddetti Ordini e Collegi, allora il suo fare è censurabile e non deve destare meraviglia alcuna se il Collegio Geometri di Modena ha ritenuto opportuno togliere il proprio mandato al CUP.

Sempre a disposizione per un incontro nell'intento di dare maggior trasparenza alla nostra decisione, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente  
(Geom. Luigi Morselli)